

Ancora non riscossi i compensi per le attività aggiuntive di docenti e ATA dell'anno scolastico 2022/2023

A settembre nessuna emissione speciale per pagare il salario accessorio. Spreco l'impegno delle segreterie che hanno lavorato in tempi strettissimi per rispettare le scadenze comunicate da Noipa

29/09/2023

Ad oggi, contrariamente agli annunci fatti dal Ministro Valditara nel mese di agosto, non risultano ancora in pagamento i compensi per indennità di direzione, di lavoro notturno/festivo e tutte le attività aggiuntive svolte dal personale della scuola l'anno scorso. Ciò nonostante NOIPA avesse annunciato un'emissione speciale a settembre per il pagamento delle competenze accessorie.

Le risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF) per retribuire le attività aggiuntive svolte dal personale della scuola nell'anno scolastico 2022/2023 sono state trasferite sui POS delle scuole solo a fine agosto 2023.

Dopodiché **alle scuole è stato assegnato un tempo strettissimo** da parte di NOIPA **per autorizzare i pagamenti** spettanti a ciascun lavoratore entro metà settembre, ma nonostante l'impegno straordinario delle segreterie per recuperare il ritardo cumulato dai centri ministeriali, ad oggi nessun compenso risulta liquidato.

È un **fatto gravissimo** che, dopo il ritardo cumulato dal MEF, e il lavoro eccezionale - che si aggiunge a quello già ingente per l'avvio del nuovo anno scolastico - a cui sono stati chiamati Dsga e personale amministrativo delle scuole per assicurare i pagamenti pregressi, ancora ad oggi i lavoratori non abbiano ricevuto i compensi spettanti per i ritardi e responsabilità di NOIPA.

Tutto ciò è **sintomo dell'assenza di considerazione e rispetto per il lavoro** che, quotidianamente ed in condizioni sempre emergenziali, viene svolto nelle scuole del nostro Paese.

PNRR: a breve l'emanazione delle istruzioni operative sugli investimenti per i percorsi STEM e per la formazione al digitale e linguistica

Informativa senza documenti presso l'unità di missione del Ministero dell'Istruzione. Il mancato coordinamento degli interventi scarica sulle scuole responsabilità insostenibili.

03/10/2023

Si è svolta presso il Ministero dell'Istruzione l'**informativa** dell'Unità di Missione (UdM) del PNRR sulle **Istruzioni operative** relative agli investimenti "*Nuove competenze e nuovi linguaggi*" e "*Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale*".

[PNRR: notizie e provvedimenti](#)

Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Come è noto con il [Decreto Ministeriale 65/23](#) è stata ripartita quota parte delle **risorse relative alla linea di investimento 3.1** “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*”.

In particolare sono individuate due linee di intervento:

- a. **600 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento** per alunni e studenti finalizzati a:
 - **promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula** di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le **competenze STEM, digitali e di innovazione**, nonché quelle linguistiche,
 - garantire **pari opportunità e parità di genere** in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.
- b. **150 milioni di euro per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale**, finalizzati al potenziamento delle **competenze linguistiche dei docenti in servizio** e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Riguardo alla **linea a)**, l'UdM ha comunicato innanzitutto che, insieme alle istruzioni operative, **saranno pubblicate le linee guida per l'introduzione nel piano triennale dell'offerta** formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educative per l'infanzia, **di azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali** (*Linee guida STEM*).

Le istruzioni prevederanno le **seguenti azioni**:

- percorsi di orientamento e formazione;
- percorsi di tutoraggio;
- percorsi di lingua.

È inoltre prevista la costituzione di un **gruppo di lavoro di coordinamento delle attività**.

Per ciascuna delle attività didattiche e formative sopra elencate è indicato la **modalità di fruizione**, i **costi diretti**, i **costi indiretti** con individuazione del **tasso forfettario** in relazione ai costi diretti, l'**Unità di costo standard** (UCS).

In particolare:

- per **percorsi di orientamento e formazione** sono previste la **figura del docente** con costo orario standard di **€ 79,00** e quella del **tutor** con costo orario standard pari a **€34**;
- per **percorsi di tutoraggio** è prevista la figura del *mentor* con costo orario standard di **€79**;
- per i **percorsi di lingua** il costo orario standard del docente è pari a **€79**.

I **costi indiretti sono pari al 40 % dei costi diretti** sopra indicati.

Per i componenti del **gruppo di lavoro** la retribuzione oraria è pari a **€34**.

Riguardo alla **linea b)** (percorsi annuali di lingua) l'unità di costo standard per l'erogazione percorsi è di **€ 122**, mentre i costi indiretti sono pari al 40% dei costi diretti.

Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”.

Con il [Decreto Ministeriale 66/23](#) sono state ripartite le risorse relative alla linea di investimento 2.1 “*Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico*”.

In particolare è stato ripartito l'importo pari **450 milioni di euro a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali nodi formativi locali del sistema di formazione continua per la transizione digitale**, finalizzato alla **realizzazione di percorsi formativi** per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Come è noto l'investimento si articola in due misure:

1. La **creazione di un sistema multidimensionale e strategico di formazione continua** degli insegnanti e del personale scolastico per la transizione digitale, che include
 - lo sviluppo di un **polo nazionale italiano** sulla formazione digitale per la formazione dei docenti e del personale scolastico
 - la creazione di **poli formativi territoriali**
 - l'individuazione di tutte le scuole quali **snodi formativi locali**
2. L'adozione di un **quadro di riferimento nazionale per l'insegnamento digitale integrato**, al fine di promuovere l'adozione di curricula di competenze digitali in tutte le scuole.

Le istruzioni operative prevedono le seguenti **tre tipologie di attività**:

- percorsi sulla **transizione digitale**;
- **laboratori di formazione sul campo** anche in collegamento con l'investimento Scuola 4.0;
- la **crescita di comunità di pratica** di innovazione didattica e digitale, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione diffusa e intergenerazionale per docenti, studenti, adulti.

Anche in questo è previsto l'utilizzo dei **costi standard**: € 122 per i formatori dei percorsi sulla transizione digitale, € 34 per i tutor dei laboratori di formazione, € 34 per le comunità di pratiche.

Investimenti relativi ai CPIA

Nell'ambito dei cosiddetti “progetti in essere”, il [decreto ministeriale 222 dell'11 agosto 2022](#) destina **11,7 milioni di euro al fine di sviluppare gli ambienti di apprendimento innovativi negli spazi didattici appartenenti direttamente ai CPIA**, che non costituiscono oggetto di nuovi interventi nell'ambito delle risorse comunitarie del PNRR. Le risorse PNRR sostituiscono 3,008 milioni di euro dal “Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale” per il 2022 e per la restante cifra dallo stanziamento di bilancio del medesimo fondo relativo al 2023.

I fondi saranno utilizzati per il finanziamento di interventi relativi all'investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del PNRR e del Piano “Scuola 4.0” e **concorrono al raggiungimento di target e milestone del PNRR.**

Le istruzioni operative fanno riferimento anche a queste risorse, chiarendo che **gli ambienti finanziabili sono quelli anche non di proprietà del CPIA**, ma utilizzati da questi ultimi, a condizione **che non siano stati oggetto di altri finanziamenti.**

La posizione della FLC CGIL

Innanzitutto abbiamo segnalato come sia **diventata una consuetudine quella di effettuare le informative senza ricevere alcuna documentazione**. Ciò impedisce di poter avanzare **proposte finalizzate alla modifica degli atti normativi** in via di elaborazione e a fornire una collaborazione attiva su processi complessi come le misure previste dal PNRR.

Abbiamo evidenziato come **le istruzioni operative siano state pubblicate dopo quasi 6 mesi dall'adozione dei decreti ministeriali** con una pesante compressione dei tempi di dei tempi di progettazione e gestione delle azioni che le scuole sono chiamate a realizzare. Inoltre il **meccanismo dell'accordo di concessione, scarica enormi responsabilità sulle scuole** in qualità di **soggetti attuatori** degli interventi. **L'efficacia e l'efficienza delle attività finanziate** e il coinvolgimento reale della comunità educante **non sono ad oggi, per i meccanismi attuati, fra le finalità principali dell'amministrazione**

Abbiamo fatto presente che la necessità di spendere in un lasso di tempo breve una **quantità imponente di risorse** in mancanza di un'organica programmazione, fa ricadere sulle scuole, soprattutto quelle più in difficoltà per i più svariati motivi, **problematiche inestricabili** usando come copertura giustificativa l'abusata motivazione dell'autonomia scolastica.

Con particolare riferimento alla **formazione del personale**, abbiamo ribadito come la **mancata condivisione di obiettivi e misure**, la mancanza di un **riconoscimento economico del personale formante** e l'astratto appello allo spirito di sacrificio, rischiano di **vanificare l'efficacia dell'intero investimento**. La formazione in questo contesto **difficilmente diventa un reale volano di sviluppo dei processi educativi e delle professionalità**. Per questo vanno sostenuti tutti i processi partecipativi negli **organismi collegiali**, attraverso **costanti relazioni sindacali, i confronti attivi tra scuole, università, associazioni professionali**.

Abbiamo, inoltre, colto l'occasione per **denunciare l'impatto che avrà anche sull'attuazione del PNRR il prossimo dimensionamento scolastico** che, se andasse realmente in porto, modificherebbe in maniera significativa la geografia delle scuole rispetto agli attuali parametri su cui sono state assegnate le risorse.

Abbiamo sostenuto la proroga fino a giugno dei contratti temporanei del personale ATA previsti dal decreto legge PA bis e dal decreto Caivano, ricordando che quanto previsto da quest'ultimo provvedimento è stato realizzato attraverso l'**odioso taglio del 50% delle risorse del fondo per le scuole alluvionate**.

Riguardo all'avviso per l'**individuazione delle scuole polo per la formazione** abbiamo segnalato come il **riferimento al codice degli appalti per l'individuazione del personale da retribuire appaia fuorviante** tenuto conto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 165/01 in tema di individuazione del personale interno ed esterno alle istituzioni scolastiche

Per tutte queste motivazioni abbiamo chiesto con forza che vi sia un **tavolo di confronto permanente con le organizzazioni sindacali sulla gestione dei singoli interventi del PNRR nelle scuole**.

Programma annuale 2024: la comunicazione del MIM alle scuole

Confermate le risorse per il funzionamento delle scuole e per il salario accessorio del personale. Irrisori finanziamenti e l'applicazione delle scelte unilaterali sulla mobilità dei docenti previsti dal decreto Caivano.

02/10/2023

Con la [nota ministeriale 25954 del 29 settembre 2023](#), la Direzioneale Generale per le risorse umane e finanziarie ha comunicato alle scuole l'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico del periodo settembre-dicembre 2023 e del periodo gennaio-agosto 2024 che confermano le dotazioni degli anni passati. Invariate anche le assegnazioni relative agli istituti

contrattuali che compongono il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF) e derivano dall'**ipotesi di CCNI relativo all'anno scolastico 2023/2024**, [siglato l'8 settembre 2023](#).

La comunicazione consentirà alle scuole di programmare le spese per l'attuazione del PTOF a.s. 2023/24 e di concludere le contrattazioni integrative di scuola.

La nota ricorda che le economie del FMOF degli anni precedenti sono utilizzabili liberamente dalle scuole senza il vincolo della precedente destinazione previa richiesta di diversa finalizzazione da effettuare **obbligatoriamente entro il 30 marzo 2024**. Le scuole, nelle more del completamento dell'iter amministrativo, non dovranno utilizzare le economie di cui si è chiesta la variazione su un altro piano gestionale.

La nota indica anche la data (giugno 2024), il cui mancato rispetto quest'anno [è stato denunciato dalla FLC](#), per la riassegnazione delle economie alle scuole.

Con note successive il MIM comunicherà l'assegnazione di ulteriori risorse ad integrazione di quelle comunicate, a seguito dell'attivazione di apposite rilevazioni:

- le risorse destinate al pagamento dei docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli USR;
- le risorse per l'indennità di sostituzione del DSGA;
- le risorse per l'indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, della Regione Friuli Venezia Giulia;
- le risorse destinate ai CPIA afferenti le Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

Le somme non impegnate dalle scuole alluvionate entro il **31 agosto 2023 dovranno essere restituite**. Le scuole hanno saputo solo il **14 agosto 2023** di doverne rendicontare l'utilizzo entro il **30 settembre 2023** e di doverle restituire entro il **30 novembre 2023**.

Fa parte della comunicazione la quota di risorse destinate ad una piccola parte delle scuole italiane dal [decreto legge 123 del 15 settembre 2023](#) (decreto Caivano).

Le valutazioni della FLC CGIL

La nota ha sicuramente il merito di aver messo le scuole nelle condizioni di conoscere tempestivamente le provviste su cui esse possono contare per la programmazione delle attività relative al funzionamento didattico e amministrativo e delle attività aggiuntive che potranno svolgere docenti, educatori e Ata per l'attuazione del progetto di istituto.

Per quanto ci riguarda le indicazioni ministeriali invece non sono condivisibili laddove anticipano, dandoli per acquisiti, alcuni contenuti previsti nel DL cosiddetto Caivano. E' il caso ad esempio del punteggio aggiuntivo per i docenti che permangono per un triennio nella medesima istituzione scolastica ricompresa [nelle zone più disagiate](#).

Così come riteniamo sbagliato non aver dato alle scuole alluvionate, come da noi richiesto, una proroga del termine del 31 agosto per poter fare gli acquisiti ragione per cui adesso gli si richiede la restituzione delle somme non impegnate peraltro già dirottate per altri usi sempre nel DL Caivano.

La FLC avanzerà puntuali emendamenti in sede di conversione in legge del DL Caivano al fine di:

- ripristinare la primazia della contrattazione integrativa nazionale in tema di mobilità;
- chiedere lo stanziamento di risorse aggiuntive per combattere la dispersione che vadano oltre le regioni del sud;
- restituire alle scuole dei territori alluvionati i soldi che le stesse non ha potuto utilizzare a causa dei tempi ristretti fissati dal Ministero.